

Vadova 27 maggio 1914

Ch.mo Professore,

Le dò anzitutto fresca e tristissima notizia che stamane alle 9 per improvvisa paralisi cardiaca è morto in mezzo a noi il Prof. Grajat, senza neppure darsi tempo di chiamare un medico di fuori prima che egli spirasse! Fu assistito da Versou e Vigorini, che purtroppo constatarono non potersi far più nulla, tanto fu fulmineo l'attacco.

Ed ora mi perdoni se aggiungo una preghiera. So che stasera in Facoltà si formano le commissioni d'esame. Mi vedrebbe Ella volentieri come lib. docente in seno ad essa? So che il collega Stenta venne accolto appena fu lib. docente; per me l'anno scorso si disse che non avevo potuto ancora effettivamente esercitare la docenza, e quindi non potevo entrare in commissione d'esami. Era giusto. Ma quest'anno, avendo fatto un corso di 55 lezioni, credo non si possa muovere quell'obiezione. Se Ella ritiene

il mio desiderio appagabile, sarà un motivo di più per esserle riconoscente, e basterà che renda noto al Preside nostro anche per telefono il suo desiderio, che certo sarà soddisfatto.

Mi darà così un grande vantaggio morale e non trascurabile anche giuridicamente materiale.

Voglia gradire, egregio Professore,
i sensi del mio animo grato, e mi
creda sempre suo
dev.uo obbl.uo
R. Grandoni